



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

È per me un onore ed al contempo una sfida personale e professionale impegnativa dirigere l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, una terra forte, aspra e generosa, colpita da eventi sismici ripetuti, dove la Scuola deve rappresentare per tutti un punto di partenza e “il cuore della rinascita”.

Porgo, innanzi tutto, il mio saluto a tutte le componenti del sistema scolastico abruzzese, alle studentesse ed agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti, ai dirigenti scolastici ed a tutto il personale che opera per il successo della Scuola abruzzese.

Alla consapevolezza del gravoso impegno che mi attende, si accompagna l'auspicio di creare un clima di reale e fattiva collaborazione con tutti gli enti che, a vario titolo, concorrono alla costante crescita del sistema scolastico in questo territorio, le Istituzioni, le Associazioni, le Fondazioni, le Università e gli Enti locali, con i quali intendo creare un dialogo franco e promuovere sinergie efficaci e durature per valutare le problematiche aperte, individuare gli spazi di miglioramento e cercare soluzioni condivise.

Saluto le Organizzazioni sindacali e le Associazioni di categoria, perché anche con loro non mancherà un confronto aperto e leale, finalizzato alla costruzione delle condizioni per garantire il miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico.

La complessità della sfida, unita ad un atteggiamento resiliente e responsabile mi inducono innanzi tutto ad improntare il mio impegno all'ascolto di tutti i soggetti coinvolti, al dialogo con tutti i protagonisti della scena scolastica, instaurando un confronto sereno e pacato, anche se, come dice Papa Francesco “*Non è mai facile ascoltare...*”.

L'impegno successivo, anche in virtù delle mie pregresse esperienze, sarà quello di promuovere alleanze costruttive per individuare nuove opportunità e per favorire l'innovazione ed un costante miglioramento del sistema scolastico abruzzese, processi che necessitano di forti sinergie se si vuole andare incontro alle esigenze degli studenti in una società che evolve rapidamente. La ricerca dell'eccellenza è continua ed è una strada irta di difficoltà, ma non deve né spaventare né spegnere l'entusiasmo verso i processi di innovazione.

La Scuola non è solo un settore nevralgico dell'amministrazione ma è soprattutto una condizione abilitante per i futuri cittadini del nostro Paese e in terre come questa, che presentano difficoltà particolari dovute al territorio montuoso piuttosto che ad eventi naturali drammatici, la Scuola



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo*  
*Direzione Generale*

assume ancor più il ruolo di leva strategica, diventando il fulcro di maggiori responsabilità e di sfide importanti e avvincenti. Bisognerà quindi lavorare per rendere queste caratteristiche una fonte di ricchezza ed una peculiarità di questo territorio e non un ostacolo allo sviluppo della Scuola di questa regione.

Ringrazio il Direttore Generale che mi ha preceduto, dott. Ernesto Pellecchia, e tutto il personale dell'Ufficio Scolastico Regionale e degli Ambiti territoriali. E' grazie a loro che si potranno portare a termine tutte le procedure per consentire un sereno avvio dell'anno scolastico ed è con loro che intendo, fin da subito, instaurare un clima di reciproca fiducia, di collaborazione proficua, ma anche di impegno serio e responsabile per raggiungere insieme gli obiettivi prefissati.

Il mio arrivo coincide con l'imminente avvio dell'anno scolastico 2017/2018 e colgo quindi l'occasione non solo per augurare un buon inizio delle attività scolastiche ai protagonisti della scuola, ma anche per prendere l'impegno a lavorare con serietà e dedizione ad una Scuola che sia all'altezza delle sfide dell'Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva e che - come sosteneva Jean Piaget - sia in grado di “ *creare uomini che sono capaci di fare cose nuove, e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.*”

Il Direttore Generale  
Antonella Tozza